

## Convegno in Puglia

# Impianto Ilva di Taranto, nuovo allarme dai medici

Una coppia su quattro a Taranto è sterile: i dati sull'aumento dell'infertilità sono l'ultima circostanza che viene addebitata dagli esperti all'inquinamento prodotto nell'area a ridosso dell'Ilva. L'ennesimo allarme sui rischi per la salute, collegati all'insediamento siderurgico, arriva da un convegno organizzato dagli Ordini dei medici e degli odontoiatri di Taranto e Brindisi.

Oltre al dato sull'infertilità di coppia, dalla stessa ricerca è emerso anche che il 26% delle donne è in menopausa precoce. «I dati sugli effetti dannosi dell'inquinamento che incidono sull'infertilità sono allarmanti. Urge istituire un osservatorio epidemiologico», ha detto la ginecologa Raffaella Depalo,

dell'Unità di Fisiopatologia Riproduzione Umana del Policlinico di Bari.

Ma il grido di allarme degli esperti non si esaurisce qui: «Anche se l'Ilva dovesse spegnersi in questo momento», ha detto Agostino Di Ciaula, presidente della sezione pugliese dell'Associazione internazionale Medici per l'ambiente nel corso del convegno «Salute, Ambiente, Lavoro nella città dell'acciaio», «i tarantini continueranno a pagare conseguenze sanitarie almeno per le prossime tre generazioni, per cui è urgente chiudere i rubinetti dell'inquinamento prima di pensare a qualsiasi altra cosa. L'area è calda», ha sostenuto Di Ciaula, «continuerà a produrre una quantità impressionante di inquinanti nonostante le

prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale».

Per il presidente dell'Ordine dei medici di Taranto, Cosimo Nume «il primo modo per risolvere il problema è affrontarlo, conoscerlo, e cercare le soluzioni»: «Non siamo qui per fare allarmismo, ma ci dobbiamo muovere. Sono a confronto tutti i medici d'Italia perché Taranto, attraverso la conoscenza seria e rispettosa delle regole della scienza, arrivi a non subire oltre l'insulto di malattie gravi». Durante il convegno è stato sostenuto che sono 22.500 gli abitanti di Taranto che, in questo momento rischiano di ammalarsi di cancro. Inoltre sono cresciuti del 70% i ricoveri per malattie del sistema nervoso.



Marzoli con la barba rasata dopo l'annuncio del riavvio dell'attività

